



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 7 DEL 27/02/2020)

Oggetto: MOZIONE CONSIGLIERI FEDERICO E PIÙ: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SEN. LILIANA SEGRE"

Sessione di prima convocazione.

L'anno **2020** il giorno **27** del mese di **febbraio** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

Presenti: 17

Assenti: 8

LUTZU ANDREA	Presente
ATZENI DANILO	Assente
CABRAS VERONICA	Presente
CADAU PATRIZIA	Presente
CANOPPIA MARINELLA	Assente
CERRONE CARLO	Presente
DERIU FULVIO	Presente
FAEDDA LUCA	Assente
FEDERICO FRANCESCO	Presente
FRANCESCHI ANTONIO	Presente
IATALESE ANTONIO	Presente
LICANDRO MAURO	Assente
SALVATORE	

MASIA MONICA	Presente
MUREDDU LUIGI	Assente
MURU ANDREA	Presente
OBINU MARIA	Presente
ORRU' STEFANIA	Presente
PECORARO VINCENZO	Assente
PUDDU GIUSEPPE	Presente
PUSCEDDU LORENZO	Presente
RICCIO ANDREA	Assente
SANNA EFISIO	Presente
SOLINAS GIULIA	Presente
TATTI DAVIDE	Presente
RINALDO URAS ANNA MARIA	Assente

Presidente: FRANCESCHI ANTONIO



Segretario: MELE LUIGI
In prosecuzione di seduta.

È presente in aula la Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale

Udito il Presidente

Udito l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

Udito l'intervento dell'Assessore alla Cultura Massimiliano Sanna.

Premesso che ancora bambina Liliana Segre veniva espulsa dalla scuola come conseguenza delle leggi razziali del 1938 adottate dal regime fascista. Con l'intensificarsi delle persecuzioni nei confronti degli italiani di origine ebrea, fu costretta a nascondersi assieme alla famiglia e a utilizzare documenti falsi. Venne arrestata nel dicembre del 1943 a soli tredici anni e deportata il mese successivo al campo di concentramento e di sterminio di Aushwitz-Birkenau dove venne subito separata dal padre Alberto Segre che venne ucciso dai nazisti poche settimane dopo. Nello stesso campo di concentramento e di sterminio furono uccisi anche gli anziani nonni paterni. Liliana Segre fu costretta ai lavori forzati per circa un anno prima di affrontare, a fine gennaio del 1945, la tragica marcia della morte verso la Germania in seguito all'evacuazione di Aushwitz-Birkenau, decisa dai nazisti poco prima della liberazione dello stesso campo da parte delle Forze Alleate. Venne liberata il primo maggio 1945 in Germania quando cadde anche il campo di concentramento di Malchow. Il ritorno alla vita normale non fu semplice. Per tanti anni dovette convivere dolorosamente con il ricordo della sua tragica esperienza nei campi di sterminio senza riuscire a parlarne pubblicamente, in un lungo momento storico dove in tanti cercavano mettere alle spalle il ricordo dei crimini della guerra.

Ricordato che solo a fine degli anni novanta Liliana Segre riesce a divulgare la sua testimonianza e da allora la sua voce, assieme a quella degli ultimi italiani sopravvissuti alla Shoah, conquista il giusto spazio nella riflessione storica e morale nel nostro Paese riguardo quegli anni di terrore.

Il 19 gennaio 2018, in concomitanza con l'80^o anniversario dell'emanazione delle leggi razziali fasciste, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riconosce, a nome di tutto il Paese, il valore della quotidiana e coraggiosa azione di testimonianza di Liliana Segre, nominandola Senatrice a vita.

In Parlamento la Senatrice Segre ha proseguito la sua azione proponendo l'istituzione di una Commissione di indirizzo e controllo sui fenomeni di



COMUNE DI ORISTANO

intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. (Dal testo della proposta: *...negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, che pervadono la scena pubblica accompagnandosi sia con atti e manifestazioni displicite odio e persecuzione contro singoli e intere comunità, sia con una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione e in particolare sul web. Parole, atti, gesti e comportamenti offensivi e di disprezzo di persone o di gruppi assumono la forma di un incitamento all'odio, in particolare verso le minoranze...*).

Evidenziato che nonostante l'età e i tragici avvenimenti storici vissuti, la senatrice Segre è oggi oggetto di ignobili minacce e insulti che la costringono a vivere sotto scorta.

Dato atto che negli ultimi mesi, tantissimi Comuni in tutta Italia, come in un grande e spontaneo abbraccio, hanno voluto conferire a Liliana Segre la Cittadinanza Onoraria in segno di riconoscimento della sua importante e continua azione e testimonianza dell'Olocausto.

Condividendo l'importanza di questa estesa forma di riconoscimento.

Visto l'esito della votazione: Presenti 17. Voti favorevoli 17. Assenti 8 (Atzeni, Canoppia, Faedda, Licandro, Mureddu, Pecoraro, Riccio, Uras).

Delibera

Di impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare la procedura per il conferimento della Cittadinanza Onoraria della Città di Oristano alla Senatrice a vita Liliana Segre per l'alto valore della sua testimonianza e il mantenimento della memoria sugli orrori dell'Olocausto e come condanna verso ogni manifestazione passata e odierna di odio e intolleranza.

Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dall'ufficio Servizio Segreteria Generale



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio

FRANCESCHI ANTONIO

Il Segretario Generale

MELE LUIGI

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69